

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00426395

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 15

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Piombino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSF - A	1924
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ottone
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	50.5
MISL - Larghezza	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Candelabro poggiante su tre piedi con base a sezione traingolare e specchiature trilobate. Il semplice fusto decorato da un motivo verticale a croci si conclude con un nodo schiacciato, piattelo e puntale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Candelabro che rievoca i tipici stilemi gotici. L'oggetto fa parte di un corredo di suppellettili ecclesiastiche che presenta analoghi caratteri stilistici e materici. L'insieme risale con ogni probabilità agli anni compresi tra il 1899, quando iniziarono i lavori di costruzione della chiesa, il 1902, anno della sua consacrazione e il 1914 quando venne elevata a parrocchia e in particolare il candelabro si attesterebbe tra gli eredi più recenti del gruppo. La scelta dell'architetto fiorentino Attilio Razzolini, incaricato di realizzare l'intero complesso, dello stile gotico "... più atto ad innalzare l'anima a Dio" (Archivio del convento) fa supporre una volontà progettuale che, travalicando le scelte linguistico-architettoniche, arrivò a uniformare stilisticamente tutti gli apparati decorativi e le suppellettili. Singolare e degno di interesse quindi 'il

caso' dell'Immacolata, dove la scelta stilistica adottata, improntata sul gusto medievaleggiante e revivalistico, peraltro tipico di quegli anni, travalicò l'impianto architettonico per contaminare gli apparati decorativi e le suppellettili.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 262630

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Carrara M.

BIBD - Anno di edizione

s.d.

BIBN - V., pp., nn.

p. 27

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1998

CMPN - Nome

Guarraccino M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

D'Aniello A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Isoppi P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)